

Ufficio Studi



# **Il commercio con l'estero della provincia di Roma**

## **Anno 2013**



Camera di Commercio  
Roma

## Il commercio con l'estero della provincia di Roma – Anno 2013

Il report è realizzato a cura dell'**Ufficio Studi**  
della Camera di Commercio di Roma.

**Direzione e coordinamento:**

Maria Forte

**Hanno collaborato:**

Alessandra Mazzilis

Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e  
Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi

**Dirigente:** Barbara Cavalli

**Ufficio Studi**

Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2014 Camera di Commercio di Roma  
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

## IL COMMERCIO CON L'ESTERO DELLA PROVINCIA DI ROMA - Anno 2013

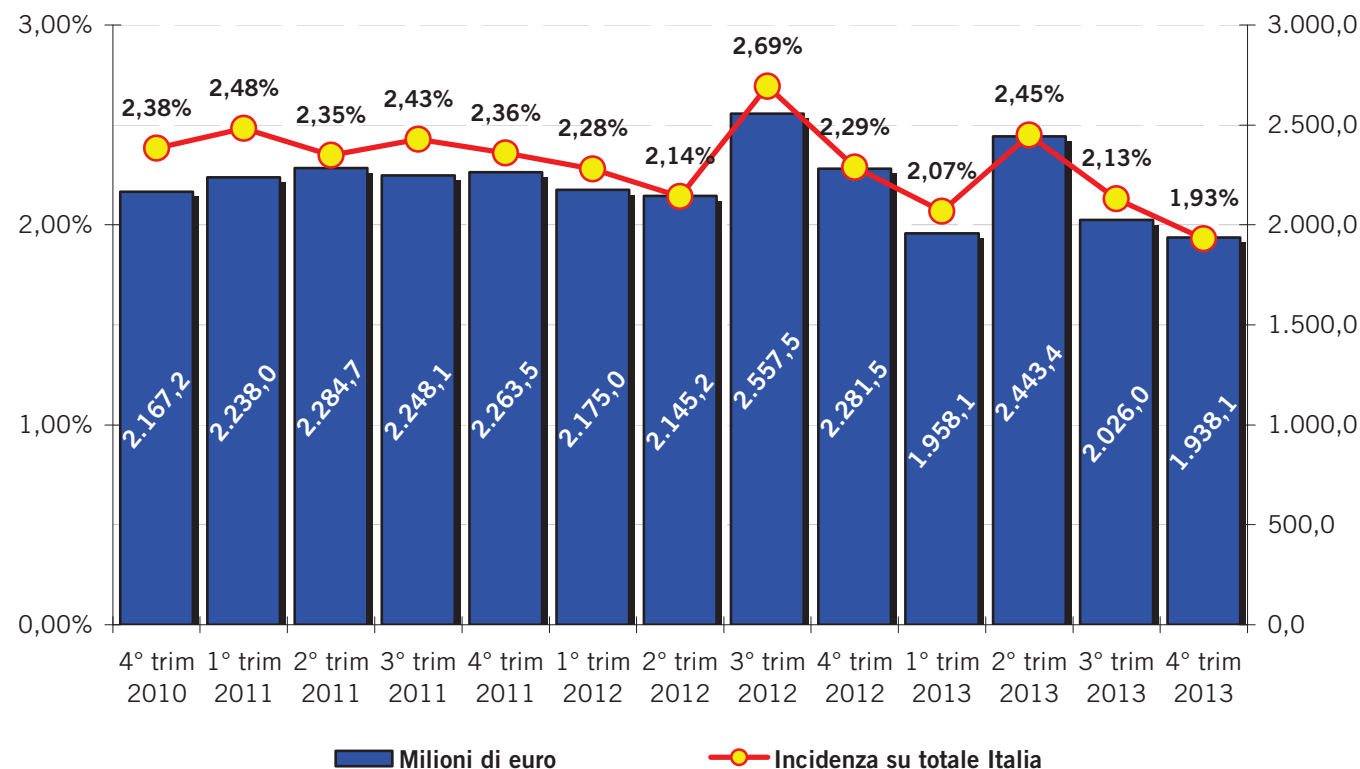
Il valore dell'export romano nel 4° trimestre 2013 scende **sotto la soglia dei 2 miliardi di euro (Graf. 1)** e fa rilevare il **peggior risultato provinciale dopo il 1° trimestre 2010**.

Il valore annuale delle esportazioni delle imprese romane si attesta a poco più di 8,3 miliardi di euro (**Tav. 1**) segnando una variazione tendenziale negativa dell'8,7%. Anche a livello nazionale la dinamica delle esportazioni chiude con segno negativo rispetto al dato di fine 2012: -0,1%.

Nonostante la riduzione su base annua del 21,1% delle importazioni, **permane l'ormai strutturale saldo commerciale negativo** della provincia romana (-9,4 miliardi di euro).

Di segno opposto, invece, la bilancia commerciale italiana che si attesta su un valore di poco superiore ai 30 miliardi di euro.

Graf. 1 - Valore trimestrale delle ESPORTAZIONI a prezzi correnti della provincia di Roma



Elaborazione Uffici Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 1 - Commercio con l'estero (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro)

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO al 31.12.2013
	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Var. % 13/12	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Var. % 13/12	
ROMA	8.365.624,9	9.159.275,8	-8,7	17.783.367,0	22.542.787,6	-21,1	-9.417.742,1
ITALIA	389.854.168,0	390.182.091,9	-0,1	359.454.457,7	380.292.480,9	-5,5	30.399.710,3
ROMA / ITALIA (%)	2,1	2,3	-	4,9	5,9	-	-

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 2 - Commercio con l'estero per AREA GEOGRAFICA (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro). Anno 2013

AREA GEOGRAFICA	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI				SALDO	
	ROMA		ITALIA		ROMA		ITALIA		ROMA	ITALIA
	V.A.	Var. % 13/12	V.A.	Var. % 13/12	V.A.	Var. % 13/12	V.A.	Var. % 13/12	V.A.	V.A.
UE 28	4.131.582,0	-8,7	209.287.376,8	-1,2	10.661.896,8	-5,1	198.904.132,9	-1,9	-6.530.314,8	10.383.243,9
Altri Paesi europei	699.697,3	-16,7	50.661.451,7	-3,2	2.468.814,3	-12,5	43.542.573,5	5,1	-1.769.117,0	7.118.878,2
Africa settentrionale	284.878,7	-34,5	14.729.211,5	8,6	660.626,9	-61,8	19.196.642,4	-29,0	-375.748,2	-4.467.430,9
Altri Paesi africani	136.005,8	-23,2	5.705.607,2	5,2	360.306,8	-75,5	7.718.789,3	-5,7	-224.301,0	-2.013.182,1
America settentrionale	734.346,5	6,7	30.053.067,8	1,8	852.081,6	-15,4	13.151.284,2	-8,6	-117.735,1	16.901.783,6
America centro-meridionale	290.111,8	36,2	14.606.372,6	-2,8	466.903,1	-11,7	8.958.389,3	-8,9	-176.791,3	5.647.983,3
Medio Oriente	457.782,9	-19,5	20.029.441,7	4,5	427.737,7	-74,8	20.079.616,0	-19,4	30.045,2	-50.174,3
Altri Paesi asiatici	1.275.890,0	-1,6	37.334.739,5	4,1	1.869.988,2	-8,4	46.113.022,8	-7,4	-594.098,2	-8.778.283,3
Oceania e altri territori	355.330,0	-14,0	7.446.899,4	0,5	15.011,5	80,8	1.790.007,2	-6,0	340.318,5	5.656.892,2
<b>Totale</b>	<b>8.365.624,9</b>	<b>-8,7</b>	<b>389.854.168,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>17.783.367,0</b>	<b>-21,1</b>	<b>359.454.457,7</b>	<b>-5,5</b>	<b>-9.417.742,1</b>	<b>30.399.710,3</b>

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Focalizzando l'attenzione sui mercati internazionali di sbocco, **l'unica area verso cui l'export romano fa registrare una performance con segno positivo, rispetto al 2012, è rappresentata dal continente americano (Tav. 2). La variazione positiva del 6,7% che contraddistingue l'America settentrionale è dovuta in misura sostanziale al ruolo giocato dalla domanda degli Stati Uniti**, che ricevono un flusso di quasi 682 milioni di euro in merci esportate (+7,6%) e si confermano quale terzo principale partner dietro a Germania e Francia (Tav. 4).

La variazione percentuale positiva più elevata, tuttavia, viene fatta registrare nelle vendite verso **l'America centro-meridionale (+36,2%), grazie alla spinta prepotente dei Paesi del MERCOSUR<sup>1</sup>**: nel 2013 il totale delle esportazioni da parte delle imprese di Roma ammonta a 144 miliardi di euro che si traduce in un aumento su base annua del 100,3%.

Tale dinamica va in controtendenza rispetto al dato nazionale: le esportazioni complessive italiane verso i Paesi dell'America centro-meridionale assumono addirittura segno negativo (-2,8%) se confrontate con il dato del 2012.

**Il crollo percentuale più marcato si registra, invece, nell'export verso l'Africa e**, in particolare, verso la parte settentrionale del continente: in quest'area geografica si è assistito, nel 2013, a una **contrazione** delle vendite di merci da parte delle imprese della provincia romana di ben 150 milioni di euro, **-34,5% su base annua**.

<sup>1</sup> Sigla di «Mercado común del Sur», il Mercato comune del Sudamerica. Vi fanno parte in qualità di Stati membri: Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela.

Diametralmente opposta è la dinamica Italia-Africa: le **performance migliori dell'imprenditoria nazionale si registrano proprio verso i Paesi dell'Africa settentrionale (+8,6%)** da cui, invece, si riducono sensibilmente le importazioni (-29% rispetto al 31 dicembre 2012).

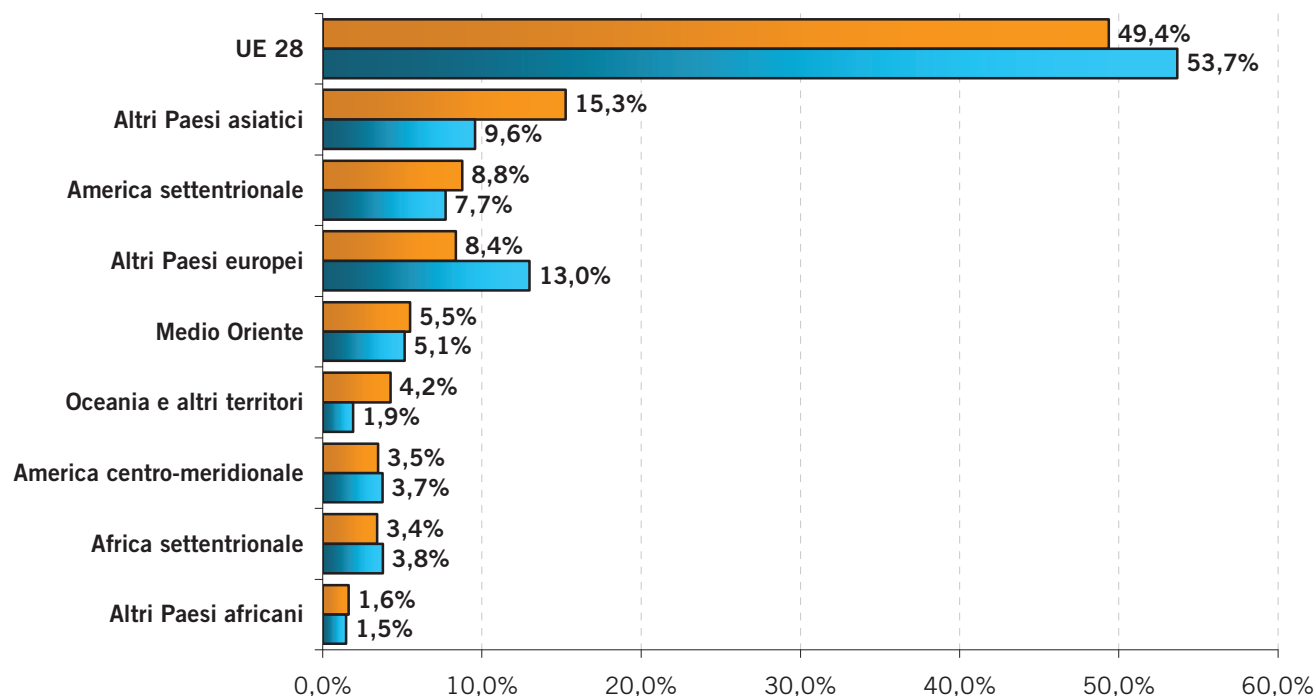
Resta sostanzialmente stabile l'articolazione dell'incidenza percentuale delle singole aree sul totale delle esportazioni (**Graf. 2**): per la provincia di Roma **domina l'area "UE28", che assorbe il 49,4% dell'export complessivo** (+ 0,6 punti percentuali rispetto al dato di fine 2012), seguita dal continente asiatico (20,8%). Sempre più importante, in termini di incidenza, diviene l'export rivolto al continente americano: nel 2013, arriva a rappresentare il 12,3% sul totale (9,8% a fine 2012).

**A livello nazionale è ancor più marcato il peso che assume l'Europa per le vendite oltreconfine: sommando, infatti, i Paesi**

**membri dell'"UE28" e il resto delle nazioni europee, la quota dell'area arriva ad assorbire esattamente i 2/3 dell'export complessivo.** Le aree geografiche meno favorevoli per la commercializzazione del *made in Italy* si confermano l'"Oceania e altri territori" e la ripartizione che include i Paesi dell'Africa centro-meridionale, verso le quali l'Italia esporta un valore pari, rispettivamente, all'1,9% e all'1,5% del totale.

Pressoché speculare la struttura delle incidenze percentuali relativa all'import romano, con una domanda verso l'area "UE28" che rappresenta il 60% del valore totale delle merci acquistate dall'estero.

**Graf. 2 - Incidenza % per AREA GEOGRAFICA delle esportazioni. Anno 2013**



Elaborazione Uffici Studi CCIAA di Roma su dati Istat

<sup>2</sup> Comprende i seguenti 28 Stati: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria e, dal 1° luglio 2013, la Croazia.

Tav. 3 - Commercio con l'estero per MACROSETTORE (valori a prezzi correnti, in migliaia di euro). Anno 2013

MACROSETTORE	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI				SALDO	
	ROMA		ITALIA		ROMA		ITALIA		ROMA	ITALIA
	V.A.	Var. % 13/12	V.A.	Var. % 13/12	V.A.	Var. % 13/12	V.A.	Var. % 13/12	V.A.	V.A.
Agricoltura e pesca	27.966,2	-3,9	5.973.230,9	2,6	342.153,1	-13,1	12.652.292,2	2,8	-314.186,9	-6.679.061,3
Alimentari	234.615,4	-15,5	27.467.737,7	5,3	2.568.641,9	-5,0	28.036.915,0	2,7	-2.334.026,5	-569.177,3
- di cui Tabacco (CA120)	1.970,0	-46,8	25.070,5	1,5	1.764.600,0	-7,9	2.018.346,6	-6,8	-1.762.630,0	-1.993.276,1
Sistema moda	401.278,0	3,1	44.971.227,9	4,3	500.557,0	-7,1	26.534.018,8	0,0	-99.279,0	18.437.209,1
Legno / carta	163.147,7	9,9	7.763.115,5	1,7	250.183,7	1,1	9.212.328,1	-0,4	-87.036,0	-1.449.212,6
Chimica gomma plastica	3.752.089,3	-11,9	75.391.452,1	-1,8	6.259.942,3	7,2	75.984.943,6	2,2	-2.507.853,0	-593.491,5
Metalmeccanico / elettronica	2.979.184,3	-7,9	186.743.193,2	-1,8	6.351.340,7	-11,9	121.892.185,1	-6,0	-3.372.156,4	64.851.008,1
Altro industria	503.209,2	-3,3	35.895.370,8	2,2	1.496.212,8	-73,3	80.927.506,6	-16,6	-993.003,6	-45.032.135,8
Provviste di bordo, varie	304.134,9	0,1	5.648.839,9	2,5	14.335,4	25,8	4.214.268,4	9,3	289.799,5	1.434.571,5
<b>Totale</b>	<b>8.365.624,9</b>	<b>-8,7</b>	<b>389.854.168,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>17.783.367,0</b>	<b>-21,1</b>	<b>359.454.457,7</b>	<b>-5,5</b>	<b>-9.417.742,1</b>	<b>30.399.710,3</b>

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

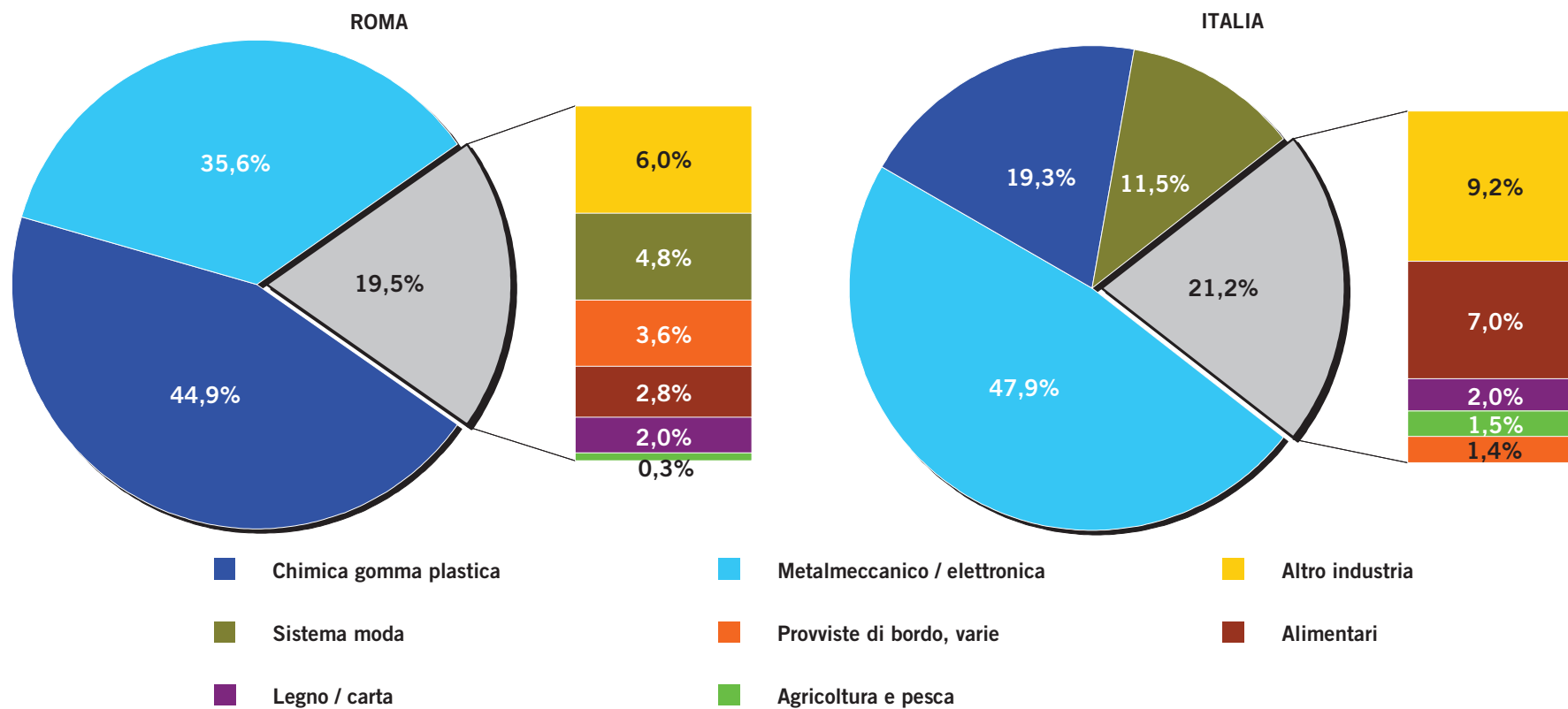
Dal quadro che riassume l'interscambio delle merci articolate in macrosettori emerge, rispetto al 2012, una **decrescita pressoché trasversale delle vendite** oltreconfine da parte delle imprese romane, **con le uniche eccezioni rappresentate dai comparti "Sistema moda" (+3,1%), "Legno / carta" (+9,9%)** e, seppur in misura poco significativa, dal settore "Provviste di bordo, varie" (+0,1%) (Tav. 3).

Con particolare attenzione **va analizzata l'evidente sofferenza dei due macrosettori principali dell'export provinciale: "Chimica, gomma e plastica" e "Metalmeccanico / Elettronica"** (sommati rappresentano l'80,5% dell'export della provincia di Roma; Graf. 3): i valori di riferimento si comprimono rispettivamente dell'11,9% e del 7,9%, per **una perdita complessiva di quasi 760 milioni di euro**.

**Anche l'export nazionale fa rilevare un segno negativo a fine anno (Tav. 1)** e arriva a sfiorare quota 390 miliardi di euro di merci vendute oltreconfine. Il segno rosso di fine anno va però valutato tenendo conto del fatto che, nel 4° trimestre 2013, la quota di poco superiore ai 100 miliardi di euro messa a segno dall'export italiano rappresenta il nuovo record storico in termini di valore assoluto.

**La performance negativa sconta in modo decisivo la caduta dei listini di oro e petrolio** nonché i **forti rallentamenti di economie emergenti quali India e Turchia**, capaci da sole di far mancare alle nostre imprese quasi 900 milioni di euro. Prodotti petroliferi (-4 mld €), metalli e combustibili (-3,5 mld €), prodotti della siderurgia (-1,5 mld €) ed elettronica rappresentano i settori merceologici maggiormente in sofferenza nel 2013. **Escludendo tali comparti, tuttavia, il quadro complessivo si presenta sostanzialmente positivo in particolare per i settori "Alimentare", "Farmaceutica" e "Abbigliamento"**.

Graf. 3 – Composizione percentuale delle esportazioni per MACROSETTORE. Anno 2013



Elaborazione Uffici Studi CCIAA di Roma su dati Istat

Tav. 4 – ROMA: Primi 15 PARTNER internazionali per valore delle esportazioni (valori in migliaia di euro) <sup>(1)</sup>. Anno 2013

ESPORTAZIONI						
PAESE	V.A.	Var. % 13/12	%	Merce più esportata in valore	V.A.	% sul totale delle merci esportate nel Paese
Germania	1.087.739,5	-6,0	13,0	Prodotti chimici	596.599,5	54,8
Francia	747.234,0	-1,0	8,9	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	187.495,3	25,1
Stati Uniti	681.691,6	7,6	8,1	Medicinali e preparati farmaceutici	166.384,4	24,4
Giappone	604.164,8	78,7	7,2	Medicinali e preparati farmaceutici	516.868,2	85,6
Regno Unito	576.576,7	31,3	6,9	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	174.880,3	30,3
Paesi Bassi	285.390,2	-11,8	3,4	Medicinali e preparati farmaceutici	113.987,9	39,9
Spagna	283.208,9	34,7	3,4	Prodotti petroliferi	108.724,2	38,4
Svizzera	251.440,1	-9,6	3,0	Parti ed accessori per autoveicoli	54.405,8	21,6
Cina	178.846,3	-4,2	2,1	Medicinali e preparati farmaceutici	43.550,1	24,4
Grecia	159.696,0	-28,6	1,9	Prodotti petroliferi	68.092,0	42,6
Malta	153.346,2	-56,6	1,8	Prodotti petroliferi	124.260,2	81,0
Australia	138.348,6	-24,7	1,7	Medicinali e preparati farmaceutici	88.037,1	63,6
Hong Kong	137.362,5	11,3	1,6	Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	45.485,4	33,1
Emirati Arabi Uniti	135.506,5	-9,1	1,6	Computer e unità periferiche	27.479,3	20,3
Russia	134.807,5	43,6	1,6	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	32.259,5	23,9
Altri Paesi	2.810.265,4	-	33,6	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.365.624,9</b>	<b>-8,7</b>	<b>100,0</b>	<b>Medicinali e preparati farmaceutici</b>	<b>1.197.810,6</b>	<b>14,3</b>

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

<sup>(1)</sup> I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

**Germania e Francia si confermano i due principali mercati di sbocco** per le imprese romane: a trainare in maniera decisiva le esportazioni verso lo **Stato tedesco** sono i **“Prodotti chimici”**, che rappresentano il 54,8% (Tav. 4) del totale delle merci esportate verso il Paese in questione. **“Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi”** costituiscono, invece, la categoria merceologica più venduta in Francia dalle imprese romane. Seguono, nella graduatoria dei principali partner internazionali, **Stati Uniti e Giappone**, dai quali è risultata preponderante, nel corso del 2013, la domanda di **“Medicinali e preparati farmaceutici”**: in particolare, tale comparto merceologico rappresenta addirittura l'85,6% dell' export complessivo verso il paese nipponico.

Da segnalare come la **Russia entri a far parte della graduatoria dei 15 principali Paesi di destinazione delle merci romane grazie a un incremento del 43,6%** del valore complessivo delle esportazioni rispetto al 2012: tale *exploit* positivo è dovuto in misura quasi esclusiva all'impennata registrata nelle vendite di merci afferenti al comparto **“Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi”**, che passano da un valore di poco inferiore ai 370 mila euro nel 2012 a più di 32 milioni di euro nel 2013.



Tav. 5 – ROMA: Primi 15 PARTNER internazionali per valore delle importazioni (valori in migliaia di euro) <sup>(1)</sup>. Anno 2013

IMPORTAZIONI						
PAESE	V.A.	Var. % 13/12	%	Merce più importata in valore	V.A.	% sul totale delle merci importate dal Paese
Germania	2.528.114,4	-17,6	14,2	Autoveicoli	652.665,1	25,8
Spagna	1.534.941,6	11,5	8,6	Autoveicoli	752.711,8	49,0
Paesi Bassi	1.279.215,1	1,5	7,2	Tabacco	562.986,8	44,0
Regno Unito	1.193.588,1	-9,1	6,7	Autoveicoli	508.910,9	42,6
Svizzera	1.044.907,7	21,8	5,9	Medicinali e preparati farmaceutici	679.415,1	65,0
Francia	973.533,1	-14,2	5,5	Medicinali e preparati farmaceutici	174.105,0	17,9
Russia	909.833,9	-38,7	5,1	Prodotti chimici	603.933,0	66,4
Stati Uniti	776.870,2	-16,7	4,4	Prodotti petroliferi	134.254,2	17,3
Belgio	675.796,4	-8,8	3,8	Medicinali e preparati farmaceutici	125.032,9	18,5
India	492.696,8	74,0	2,8	Prodotti petroliferi	397.337,6	80,6
Cina	476.895,1	-23,6	2,7	Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	34.461,9	7,2
Romania	451.421,2	19,3	2,5	Tabacco	277.855,5	61,6
Turchia	397.581,1	8,7	2,2	Autoveicoli	258.169,8	64,9
Polonia	338.985,6	-7,5	1,9	Tabacco	162.184,3	47,8
Giappone	271.303,5	-8,7	1,5	Autoveicoli	204.997,9	75,6
Altri paesi	4.437.683,2	-	25,0	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.783.367,0</b>	<b>-21,1</b>	<b>100,0</b>	<b>Autoveicoli</b>	<b>3.171.665,7</b>	<b>17,8</b>

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

<sup>(1)</sup> I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

**Quanto all'import, Roma si caratterizza per la forte propensione all'acquisto di "Autoveicoli",** per un ammontare superiore a 3,1 milioni di euro. In proposito, nonostante si rilevino segni di una consistente flessione (-10,6% rispetto al 2012) (Tav. 6), il flusso in questione rappresenta quasi il 18% sul totale delle merci importate. Tale risultato va imputato per circa il 60% agli acquisti da Germania, Spagna (quasi la metà, 49,0%, delle merci complessivamente importate dal Paese iberico va ascritto al settore "Autoveicoli") e Regno Unito, ovvero 3 dei primi 4 principali partner internazionali per valore delle importazioni (Tav. 5).

**Degna di nota la forte contrazione rispetto al 2012 del valore dell'import dalla Russia (-38,7%) dovuta al completo azzeramento degli scambi commerciali di "Petrolio greggio"** (nel 2012 la provincia di Roma aveva fatto registrare un import di petrolio greggio dalla Russia di ben 606,8 milioni di euro. **Un ruolo crescente per l'import romano è invece giocato dall'India,** Paese dal quale, nel 2013, sono state acquistate merci per 492,7 milioni di euro (+74,0% sull'anno precedente), rispetto alle quali una quota superiore all'80% è costituita da "prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" (Tav. 5).

Tav. 6 – ROMA: Prime 15 MERCI per valore delle esportazioni e delle importazioni (valori in migliaia di euro) <sup>(1)</sup>. Anno 2013

ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI			
MERCE	V.A.	Var. % 13/12	%	MERCE	V.A.	Var. % 13/12	%
Medicinali e preparati farmaceutici	1.197.810,6	20,4	14,3	Autoveicoli	3.171.665,7	-10,6	17,8
Prodotti petroliferi	803.391,7	-50,2	9,6	Prodotti petroliferi	2.498.780,7	22,1	14,1
Prodotti chimici	678.791,8	1,9	8,1	Medicinali e preparati farmaceutici	1.821.318,2	-17,9	10,2
Saponi, detersivi, profumi ecc.	570.529,5	10,2	6,8	Tabacco	1.764.600,0	-7,9	9,9
Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	470.099,8	1,8	5,6	Prodotti chimici	978.690,9	25,5	5,5
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	460.531,6	-22,4	5,5	Apparecchiature per le telecomunicazioni	455.254,9	-10,1	2,6
Altre macchine	399.214,9	23,2	4,8	Antracite	433.789,7	-7,7	2,4
Provviste di bordo; merci varie	304.134,9	0,1	3,6	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	371.556,9	-16,7	2,1
Armi e munizioni	221.112,4	-49,7	2,6	Strumenti di misurazione, prova; orologi, ecc.	275.374,6	-5,9	1,5
Autoveicoli	209.284,2	-16,2	2,5	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	272.703,6	2,5	1,5
Altri prodotti chimici	208.121,7	-2,3	2,5	Parti ed accessori per autoveicoli	264.212,5	2,0	1,5
Articoli in gomma	165.560,3	9,1	2,0	Oli e grassi vegetali e animali	233.461,9	57,1	1,3
Apparecchiature per le telecomunicazioni	164.195,8	-5,4	2,0	Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	228.594,7	-13,7	1,3
Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia	155.593,1	-2,8	1,9	Articoli in gomma	205.627,6	6,9	1,2
Parti ed accessori per autoveicoli	150.081,3	-15,9	1,8	Saponi, detersivi, profumi ecc.	205.091,9	7,1	1,2
Altre merci	2.207.171,3	-	26,4	Altre merci	4.602.643,2	-	25,9
<b>Totale</b>	<b>8.365.624,9</b>	<b>-8,7</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale</b>	<b>17.783.367,0</b>	<b>-21,1</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

<sup>(1)</sup> I totali risentono degli arrotondamenti in migliaia

## Ufficio Studi

Tel: +39 5208 2456 – 2077 – 2063

E-mail: [studi.economici@rm.camcom.it](mailto:studi.economici@rm.camcom.it)



Camera di Commercio  
Roma